



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MONTELEPRE-MANZONI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONTELEPRE-
MANZONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
28/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6120/A4 del
30/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
29/01/2019 con delibera n. 12*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Analisi del Territorio

Montelepre è un paese che si estende su una zona collinare, situato a 347 metri sul livello del mare e circondato da uliveti e terreni seminativi. Dista 25 Km da Palermo e pochi chilometri dai paesi limitrofi: Giardinello, Borgetto, Partinico, Carini. La sua superficie è di 9.912 Km² e la popolazione è di circa 6.000 abitanti.

Giardinello circa 2.260 abitanti. Sorge in una zona collinare, posta a 220 metri sopra il livello del mare. Il territorio comunale ha un'estensione di 12,49 Km² e confina con i territori di Monreale, Partinico, Borgetto, Carini e Montelepre. Il centro abitato è localizzato a 275 mt. S.l.m. ed a circa 27 Km da Palermo.

Il settore primario è presente con la coltivazione di cereali, frumento, ortaggi, viti, oliveti, agrumeti, che sono alla base dell'economia giardinelliese, nonché l'allevamento di bovini, suini, ovini e caprini. Il settore economico secondario è costituito da aziende di piccole e medie dimensioni, che operano prevalentemente nei comparti: lattiero-caseario, alimentare, cartario, della plastica e dell'edilizia. Il terziario si compone di una discreta rete commerciale, che assicura il soddisfacimento delle esigenze primarie della comunità, e dell'insieme dei servizi più qualificati, che comprendono quello bancario. Le strutture scolastiche permett

ono di frequentare le scuole dell'obbligo e per l'arricchimento culturale è presente la biblioteca civica. Per lo sport e il tempo libero sono a disposizione un campo sportivo e uno da tennis.

A Giardinello e Montelepre le manifestazioni folkloristiche di rilievo cominciano a Pasqua, più esattamente nel giorno del Giovedì Santo, con la celebrazione della Passione. Il Venerdì Santo si svolge la rappresentazione dei "quadri" del Vecchio e Nuovo Testamento. Relativa alla festività religiosa del Corpus Domini, nei due comuni, è tradizione l'Infiorata, che si svolge ogni anno per le vie cittadine.

La festa patronale del Santissimo Crocifisso si svolge ad agosto a Giardinello e l'ultima domenica di giugno o la prima di luglio a Montelepre.

D'interesse gastronomico sono le tradizionali Sagre della "vastedda", del "buccellato" e della "sfince".

Nel periodo che precede il Natale, a Montelepre si usa suonare la novena per le strade del paese. Il carnevale è festeggiato con piccole sfilate in maschera su carri allegorici.

Dal punto di vista economico, gli abitanti di Montelepre negli ultimi vent'anni hanno quasi del tutto abbandonato la vita agricola per dedicarsi soprattutto al più redditizio settore terziario. Sono numerosi, infatti, gli impiegati che lavorano nella amministrazione pubblica e molti i commercianti che gravitano nell'area palermitana per vendere prodotti artigianali lavorati ancora tradizionalmente (formaggi, ricotta, mozzarella), mentre un'altra parte della popolazione è impegnata nelle fabbriche del paese a conduzione familiare. Non mancano, tuttavia, iniziative di piccole aziende a carattere edilizio e commerciale che resistono all'inflazione e alla concorrenza. A livello culturale, Montelepre è, per tradizione, amante della musica. Famosa è stata sempre la sua banda e molti sono stati i giovani che hanno frequentato il Conservatorio con ottimi ri

sultati e che hanno trovato posto nelle orchestre sinfoniche del capoluogo. Anche l'attività sportiva è molto seguita dalla gioventù monteleprena, tanto da registrare la formazione di squadre che praticano calcio e basket, ma anche gruppi che fanno judo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. MONTELEPRE-MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC862005
Indirizzo	VIA MADONNA DEL CARMINE MONTELEPRE 90040 MONTELEPRE
Telefono	0918984230
Email	PAIC862005@istruzione.it
Pec	paic862005@pec.istruzione.it

❖ GIARDINELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA862023
Indirizzo	VIA FALCONE GIARDINELLO 90040 GIARDINELLO
Edifici	• Via GIOVANNI FALCONE snc - 90040 GIARDINELLO PA

❖ PLESSO CENTRALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA862034
Indirizzo	VIA TEN. GUARINO MONTELEPRE 90040 MONTELEPRE

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Tenente Guarino s.n.c. - 90040 MONTELEPRE PA
---------	--

❖ **MARIA IMMACOLATA = MONTELEPRE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA862045
Indirizzo	LARGO OSPEDALE MONTELEPRE 90040 MONTELEPRE

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Largo Ospedale 1 - 90040 MONTELEPRE PA
---------	--

❖ **I.C. MONTELEPRE-PL. GIARDINELLO (PLESSO)**

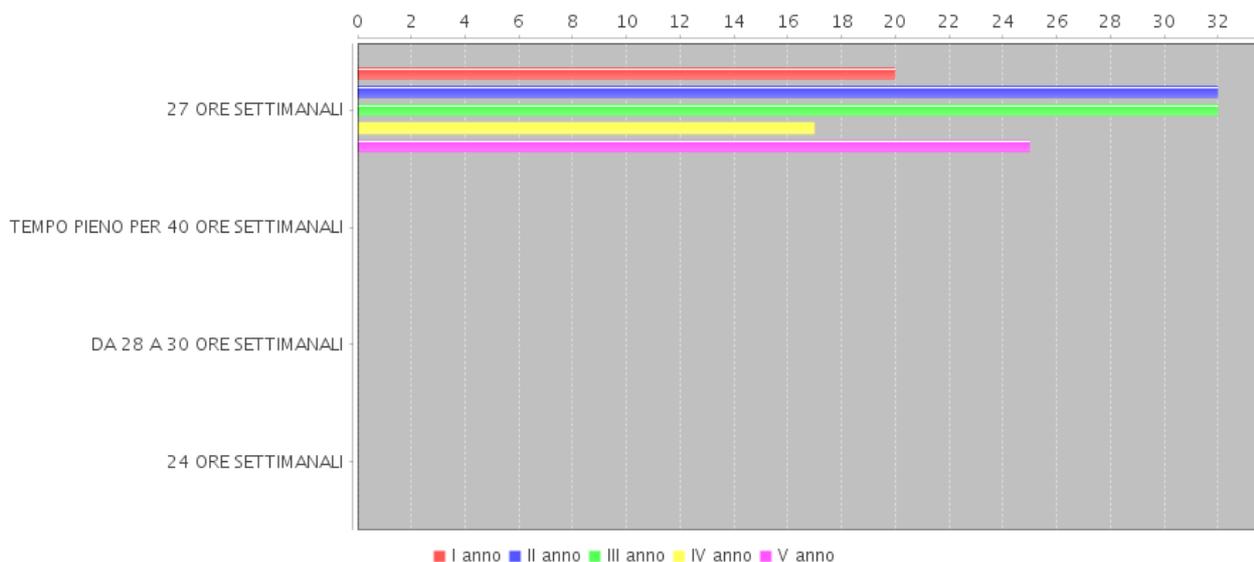
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE862017
Indirizzo	VIA ROMA 37 LOC. GIARDINELLO 90040 GIARDINELLO

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Roma snc - 90040 GIARDINELLO PA
---------	---

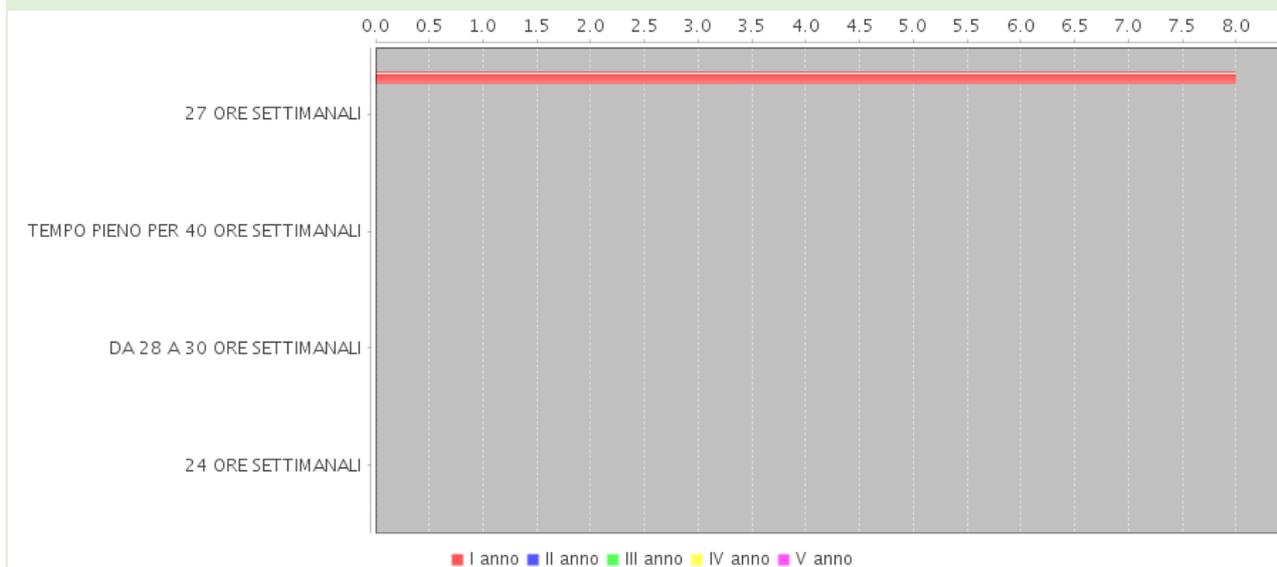
Numero Classi	8
---------------	---

Totale Alunni	126
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PAEE862028

Indirizzo

**L.GO OSPEDALE LOC. MONTELEPRE 90040
MONTELEPRE**

Edifici

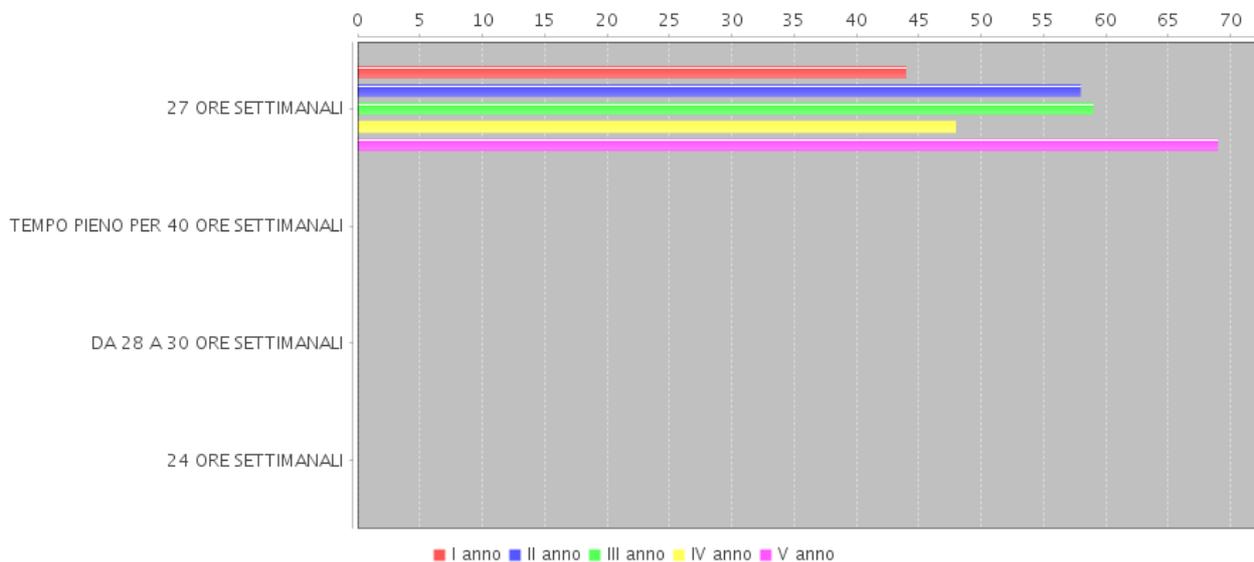
**• Via Largo Ospedale 1 - 90040
MONTELEPRE PA**

Numero Classi

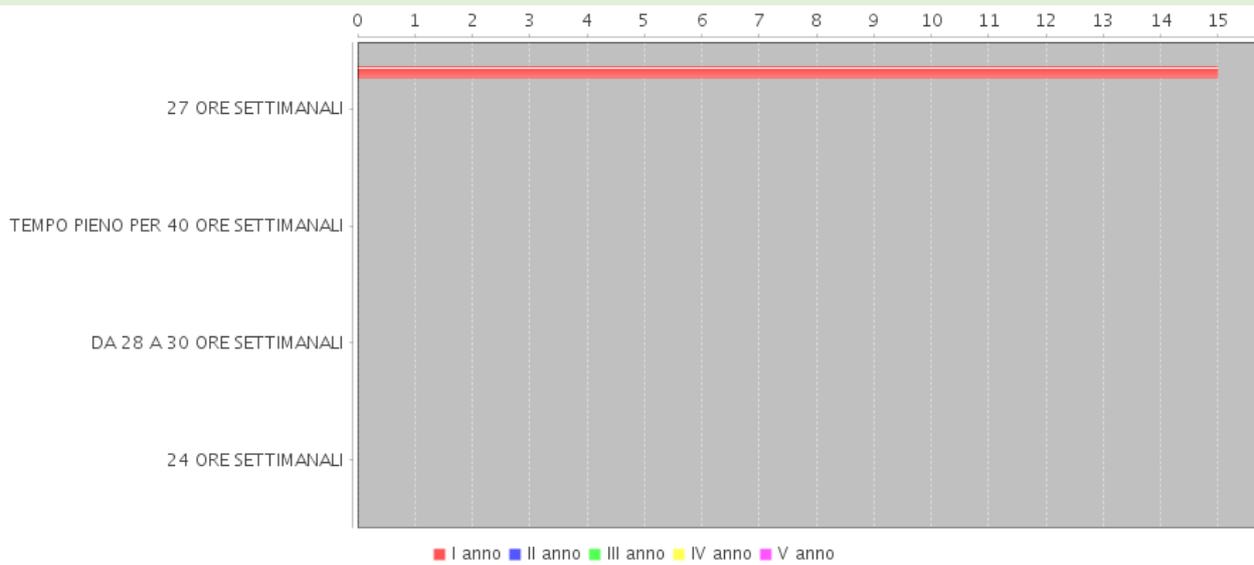
15

Totale Alunni **278**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ MONTELEPRE-MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

PAMM862016

Indirizzo

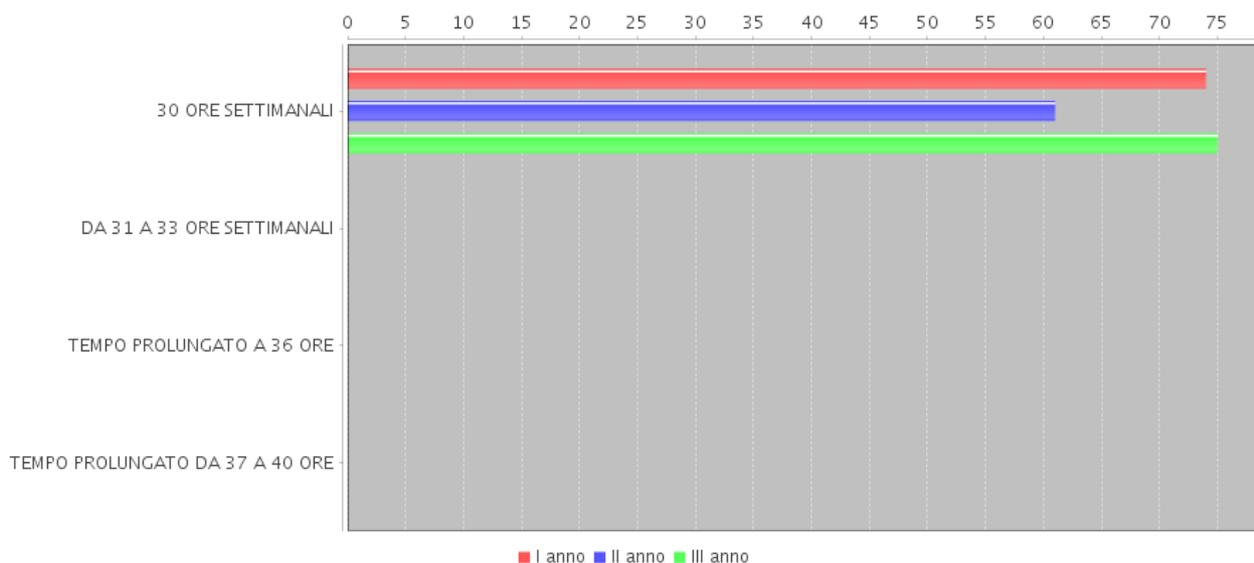
**VIA MADONNA DEL CARMINE MONTELEPRE
90040 MONTELEPRE**

Edifici • Via Madonna del Carmine s.n.c. - 90040 MONTELEPRE PA

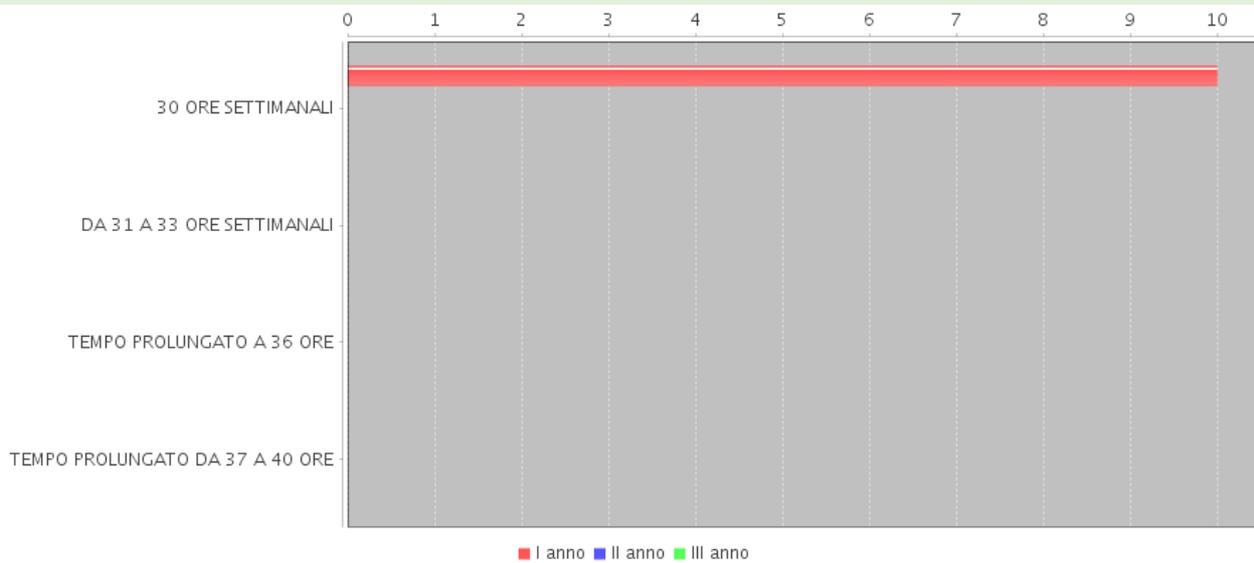
Numero Classi 10

Totale Alunni 210

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



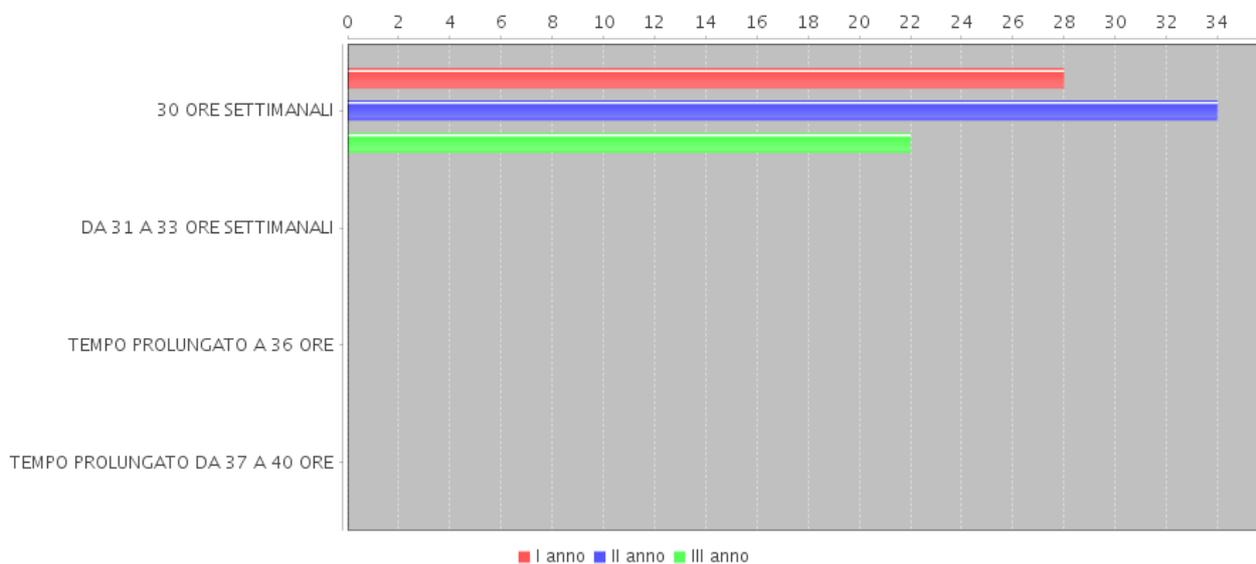
❖ **GIARDINELLO - S.ST. MONTELEPRE (PLESSO)**

Ordine scuola

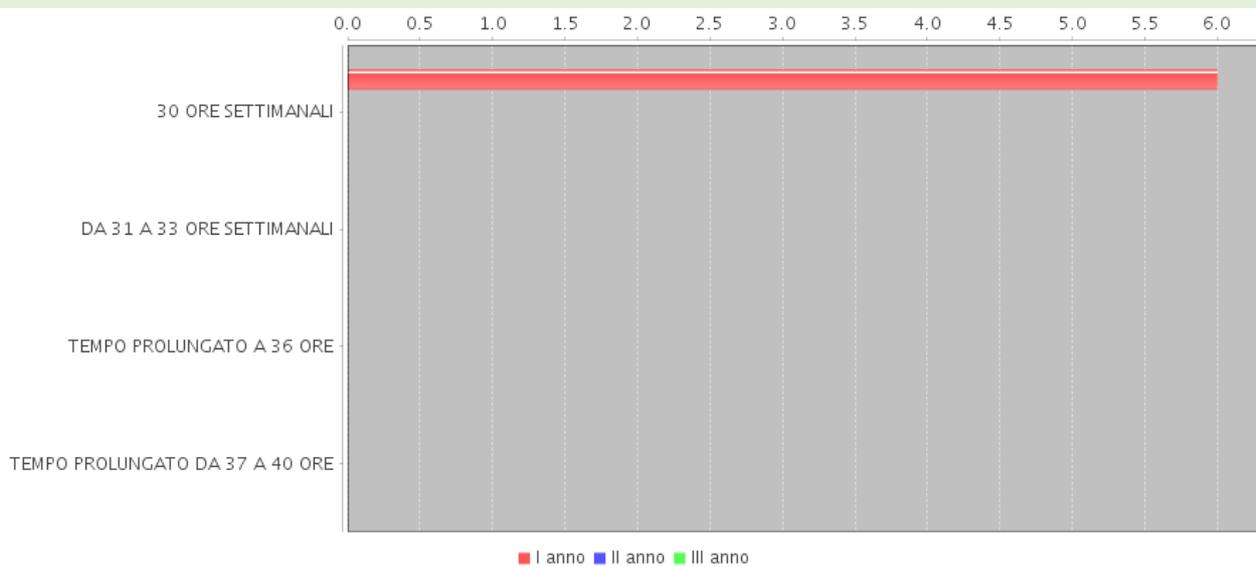
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	PAMM862027
Indirizzo	VIA G. FALCONE GIARDINELLO 90040 GIARDINELLO
Edifici	• Via GIOVANNI FALCONE snc - 90040 GIARDINELLO PA
Numero Classi	6
Totale Alunni	84

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

ATTO D'INDIRIZZO

(vedi allegato)

ALLEGATI:

Atto indirizzo 2019-22.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

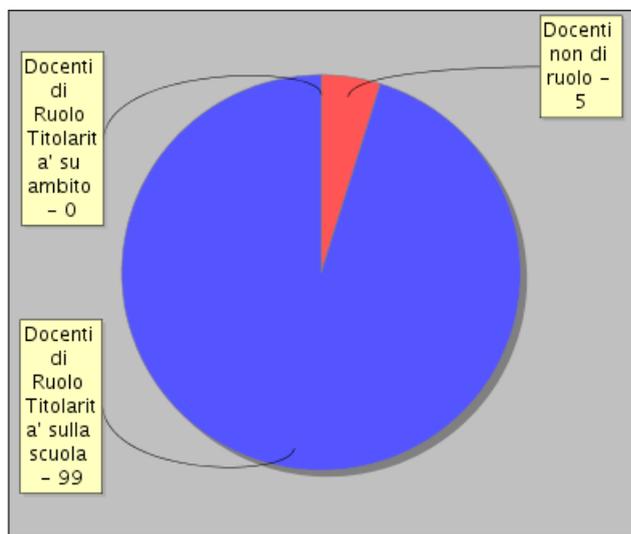
Laboratori	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	24

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	80
Personale ATA	19

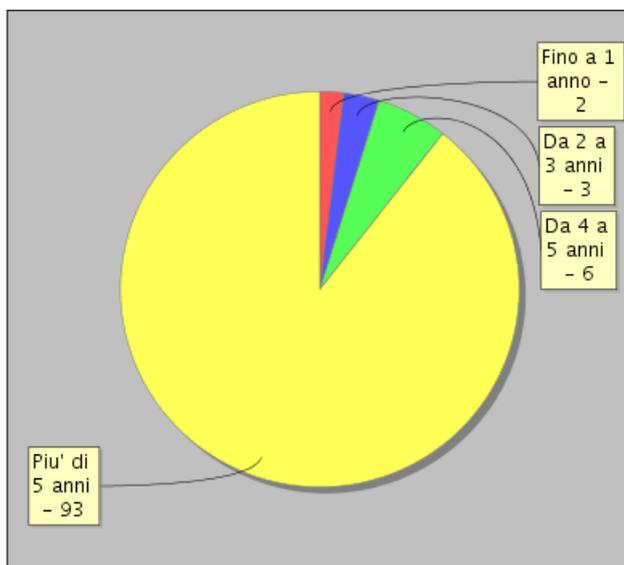
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 99
- Docenti di Ruolo Titolarità su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 6
- Più di 5 anni - 93

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La mission della nostra Istituzione Scolastica si identifica con il “successo formativo” dei discenti. Partendo dalle esperienze e dagli interessi del bambino/fanciullo, la scuola si attiva per fargli assumere consapevolezza del proprio rapporto con la vita stessa, creandogli intorno un clima sociale positivo e favorevole, per promuovere lo sviluppo armonico delle competenze chiave dell’apprendimento permanente (Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre 2006).

Altresì la nostra scuola intende far acquisire nuove competenze per:

- 1. imparare a fare, per essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente***
- 2. imparare a vivere insieme, per partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane***
- 3. imparare ad essere, per sviluppare le proprie potenzialità e per agire con crescente autonomia.***

La nostra Istituzione Scolastica intende promuovere, la cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio, le produzioni culturali ed il sostegno della creatività, attraverso attività teoriche e pratiche di studio, di approfondimento, di produzione, di fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, architettonico, paesaggistico, linguistico, archeologico, artigianale a livello nazionale e



internazionale (decreto legislativo n°60). La nostra Scuola, attenta alle necessità degli studenti con disabilità , al superamento delle barriere e all'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, progetta e programma, ove possibile, interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (decreto legislativo del 13 aprile 2017 n° 66). Il processo formativo dell'alunno si conclude con l'Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione che è volto a documentare non soltanto il livello globale degli esiti dell'apprendimento, ma anche lo sviluppo dell'identità personale, sociale e culturale dello studente (D.lgs. 62/2017).

Il raggiungimento della Mission avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che a vario titolo lavorano nell'ambito scolastico.

La scuola diventa così il luogo che accoglie e coinvolge gli studenti e persegue le seguenti linee formative:

- 1. promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi (metacognizione nella didattica) ;***
- 2. sviluppare l'insieme di conoscenze, abilità, attitudini, esperienze e motivazioni personali che formano le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente; impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco di vita (life long learning) ;***

definire un sistema di orientamento volto allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditori per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione. In quanto comunità di pratiche e relazioni interpersonali, la scuola rappresenta a tutti gli effetti un contesto educativo e di vita sociale e necessita, pertanto, di una definizione, seppur delineata a grandi linee, di un patto condiviso tra



tutte le componenti che interagiscono con l'istituzione scolastica; patto al quale tutti possano far riferimento per gli interventi educativi sul singolo e sul gruppo, per quelli relativi alla gestione delle classi ed in genere della vita scolastica. La scuola deve dare l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favoriscano l'aggiornamento continuo e che siano uno stimolo professionale deve coinvolgere nella propria proposta educativa: le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità, per garantire il successo scolastico e formativo di ogni allievo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Potenziare il livello di qualità dei risultati scolastici.

Traguardi

Innalzare i risultati scolastici di almeno un punto nelle varie fasce di livello per allinearsi con le medie nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare la fase progettuale di percorsi formativi trasversali e delle rubriche di valutazione delle competenze interdisciplinari acquisite

Traguardi

Realizzare adeguati modelli di progettazione di percorsi formativi trasversali e rubriche di valutazione di competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra Istituzione Scolastica in linea con il comma 7 della legge 107/15, con le priorità del RAV e con l'Atto di Indirizzo del DS, si avvale di docenti dell'organico di potenziamento, volti alla valorizzazione delle competenze della lingua inglese, alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero e/o potenziamento degli alunni che necessitano di tali interventi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTARE E MIGLIORARE PER CRESCERE

Descrizione Percorso



Individuazione e costituzione di gruppi di lavoro formati da docenti dei diversi ambiti disciplinari per ciascun ordine di scuola. Esame e studio dei documenti già esistenti nell'istituto ed individuazione dei percorsi disciplinari e interdisciplinari da migliorare, degli obiettivi, delle metodologie e delle fasi di lavoro. Individuazione e condivisione delle schede progettuali interdisciplinari e delle rubriche di valutazione. Prima stesura dei prodotti elaborati. Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. Diffusione tra il personale ,raccolta delle proposte di integrazione. modifica e stesura definitiva dei lavori e dei curricoli da declinare nelle progettazioni con modelli comuni a tutta la scuola. Approvazione dei curricoli in sede di Collegio Docenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare una progettazione comune fra i diversi ordini di scuola dei diversi plessi per condividere obiettivi, processi ed esiti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare il livello di qualità dei risultati scolastici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la fase progettuale di percorsi formativi trasversali e delle rubriche di valutazione delle competenze interdisciplinari acquisite

"Obiettivo:" Curare la diffusione di schede progettuali condivise disciplinari/interdisciplinari e formulare adeguate rubriche di valutazione delle competenze .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare il livello di qualità dei risultati scolastici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la fase progettuale di percorsi formativi trasversali e delle rubriche di valutazione delle competenze interdisciplinari

acquisite

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME SI PUÒ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico;
 Docenti Gruppo Niv;
 Docenti per ambiti disciplinari;

Risultati Attesi

Modificare le modalità di progettazione per lo sviluppo di percorsi didattici elaborati per competenze.

Utilizzare I risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'istituto.

Migliorare I risultati degli apprendimenti degli alunni con un passaggio dalle conoscenze alle competenze.

Diffondere la pratica del lavoro cooperativo come metodologia privilegiata d'intervento

❖ VALORIZZIAMOCI PER VALORIZZARE IL FUTURO

Descrizione Percorso

Somministrazione di schede a tutto il personale docente, volte a individuare le tematiche di interesse comune per la formazione. Organizzazione di percorsi di formazione interni e adesione a corsi di formazione proposti da ambito di rete e associazioni ed enti di formazione. Tali corsi risponderanno ai bisogni formativi di crescita professionale nell'ambito delle aree tematiche di riferimento :



Autonomia didattica e organizzativa, Valutazione e miglioramento, Progettare per competenze, Competenze di lingua straniera, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Inclusione e disabilità, Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Socializzazione, confronto e condivisione delle esperienze formative e sperimentazione delle tecniche innovative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la formazione e la valorizzazione delle risorse umane interne e favorire una maggiore condivisione delle competenze specifiche dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare il livello di qualità dei risultati scolastici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la fase progettuale di percorsi formativi trasversali e delle rubriche di valutazione delle competenze interdisciplinari acquisite

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMARSI PER CRESCERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico;

Gruppo Niv;

Docenti formatori.

Risultati Attesi

Sviluppare e migliorare le competenze dei docenti in un processo di formazione attiva.

Diffusione dell'uso di nuove pratiche didattiche e strategiche innovative.

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni con un passaggio dalle conoscenze alle competenze.

Attuare l'uso di nuove metodologie didattiche nell'ottica della scuola dell'inclusione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola attenta ai principali elementi di innovazione ne caratterizza il modello organizzativo e le pratiche didattiche attraverso :

Metodologie educative e didattiche

Le metodologie che vengono adottate nella nostra Istituzione Scolastica sono flessibili e in relazione ai diversi stili di apprendimento. Risultano privilegiate le metodologie di tipo metacognitivo, al fine di rendere consapevoli gli alunni del loro percorso di apprendimento. Attraverso la presentazione e l'esplicitazione dei processi dell'apprendimento e facendo riferimento alle conoscenze acquisite, lo studente riesce a utilizzare in modo autonomo quanto appreso in situazioni diverse.

Strategie educative e didattiche

Le strategie adottate nell'ottica di un approccio didattico integrato si basano sull'utilizzo di mediatori didattici attivi, iconici, analogici e simbolici, finalizzati alla realizzazione di una didattica laboratoriale.



Nello specifico si ricorre:

□ Warming-up □ Brainstorming □ Problem solving □ Cooperative- learning □
Tutoring o peer tutoring □ Flipped classroom □ Mappe concettuali □ Role Playing □
Web research □ Didattica digitale □ Didattica laboratoriale (utilizzo di
strumenti/materiali) □ Compiti di realtà

Uso di tecnologie innovative

□ Utilizzo delle LIM e del PC □ Limbook e digitalbook □ Utilizzo e di didastore e
piattaforme per l'apprendimento on-line; □ Utilizzo di software didattici e specifici
(power point, movie maker, publisher) □ Strumenti compensativi

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività innovative che si intendono realizzare riguardano :

□ La progettazione e la realizzazione di percorsi didattici di approfondimento
attraverso l'ausilio della tecnologia per rispondere ai bisogni educativi legati alle
differenze dei modi di apprendere;

□ L' incremento, attraverso attività sistematiche, dell'utilizzo delle nuove
tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di favorire
conoscenze transdisciplinari ;

□ La realizzazione di percorsi volti a superare il concetto di gruppo classe e
spazio scuola;

□ La sperimentazione didattica cooperativa grazie alla velocità di scambio di
informazioni e materiali ;

□ L'utilizzo della navigazione ipertestuale, del racconto, delle esercitazioni
logiche, della produzione iconica estendendole alle normali attività curriculari .

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Un importante strumento di comunicazione, con il personale interno alla scuola e con le utenze esterne (famiglie, Comune, altre Istituzioni Scolastiche etc..), che la nostra scuola realizza è il Sito web , che viene costantemente monitorato e aggiornato in conformità alle diverse esigenze che in itinere si presentano nel corso dell'anno scolastico.

La nostra scuola partecipa alla realizzazione di proposte progettuali di formazione per il personale docenti in seno a collaborazioni di rete con altre istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale di appartenenza (Ambito 20).

Nell'ambito delle Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni, la nostra Istituzione Scolastica, sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza, intende realizzare proposte di progetti finalizzate :

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica
- alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo
- allo sviluppo della sostenibilità ambientale

Campo di Potenziamento 1 (Potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità)

- Comune di Montelepre Borsa di studio "Don Bagliesi" Montelepre
- Carabinieri e Polizia di Montelepre
- Associazione "Volta la carta" Palermo
- Fondazione Massimo Palazzolo "Amici della vita" Montelepre
- Associazione "Nuova Alba " Giardinello
- Fondazione "Falcone e Borsellino" Palermo
- Miur : Progetto "Frutta nella scuola"
- CTRH: Handicap e Diversità (BES-DSA) "V. Reale"/Centro Terr. di Supporto (C.T.S.)



- Osservatorio Scolastico: Progetto Dispersione Scolastica Enti Locali:
Comune,
- Biblioteca, Ausl, Osserv. locale, Comando vigili urbani, PRO LOCO
- Parrocchia "S. Rosalia" di Montelepre / "Gesù, Maria e Giuseppe" di
Giardinello

Campo di Potenziamento 2 (Potenziamento linguistico)

Progetti sullo sviluppo della competenza di lettura Associazione Arca con sede legale a Montelepre Concorso "Maggio dei libri"

Campo di Potenziamento 3 (Potenziamento Scientifico)

Proposte di progetti sulle capacità matematico- logico-scientifico

AIPM " Giochi Matematici" Palermo

Campo di Potenziamento 5 (Potenziamento Motorio)

Proposte di progetti sulle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano

- ASL Screening Medicina Scolastica Partinico
- Associazione Onlus Franco e Piera Cutino per la ricerca sulla Talassemia
- Associazione AIRC per la Lotta contro i Tumori
- Associazione Avis
- CONI " Giochi Sportivi Studenteschi" Associazione Palermo Calcio Progetto -
"La scuola va allo stadio"
- Agesp
- RAE



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo
Avanguardie educative ICT LAB	Minecraft

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIARDINELLO	PAAA862023
PLESSO CENTRALE	PAAA862034
MARIA IMMACOLATA = MONTELEPRE	PAAA862045

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. MONTELEPRE-PL. GIARDINELLO	PAEE862017
GIOVANNI XXIII	PAEE862028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTELEPRE-MANZONI	PAMM862016
GIARDINELLO - S.ST. MONTELEPRE	PAMM862027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GIARDINELLO PAAA862023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

PLESSO CENTRALE PAAA862034

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

MARIA IMMACOLATA = MONTELEPRE PAAA862045

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

I.C. MONTELEPRE-PL. GIARDINELLO PAEE862017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI XXIII PAEE862028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

MONTELEPRE-MANZONI PAMM862016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

GIARDINELLO - S.ST. MONTELEPRE PAMM862027

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

I.C. MONTELEPRE-MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012, la scuola deve mirare a formare la persona competente, cioè la persona che (in rapporto alla sua età e al suo contesto) riesce ad utilizzare CONOSCENZE, ABILITA', CAPACITA' PERSONALI, METODOLOGICHE E SOCIALI in ambiti di studio, di lavoro, del tempo libero, di impegno sociale, ecc. diversi dai contesti in cui le ha apprese. La scuola deve finalizzare il CURRICOLO alla maturazione

delle COMPETENZE previste nel PROFILO DELLO STUDENTE del primo ciclo d'istruzione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

In linea con le Indicazioni Nazionali e con le scelte di fondo che identificano l'Istituto, quali la costruzione di un unico percorso formativo e la realizzazione di un'azione didattica unitaria nella realtà del "Comprensivo", la nostra Scuola ha elaborato un "curricolo verticale" nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità e nel pieno rispetto delle differenze e delle peculiarità dei tre ordini di scuola. Il presente curricolo verticale, pertanto, organizza e descrive il percorso formativo che lo studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, concepito come un sistema coerente tra progettazione didattica e sviluppo delle competenze, affinché gli alunni possano inserirsi con successo nella complessità del mondo attuale. A tal fine, è necessario partire dalle competenze stesse e far discendere da queste le abilità (saper fare) e i contenuti disciplinari (le conoscenze) utili alla loro generazione. All'interno di tale percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità dell'iter formativo, in quanto facilita il raccordo tra i diversi ordini di scuola, evitando frammentazioni e ripetitività del sapere.

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE FONTI DI LEGITTIMAZIONE:

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (18-09-2012); Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. **STRUTTURAZIONE** La strutturazione del curricolo verticale dell'Istituto, redatto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni, è la seguente: è organizzato per competenze chiave europee; si articola attraverso: - i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia - le discipline nella scuola del primo ciclo; il curricolo del primo ciclo è verticale: - la SEZIONE A riporta la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze; - la SEZIONE B riporta le "evidenze", ovvero i comportamenti dell'agire competente e gli esempi dei compiti significativi da affidare agli alunni; - la SEZIONE C riporta la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza dove utilizzabili.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Assicurare un percorso graduale di crescita globale; Consentire l'acquisizione di competenze trasversali, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; Realizzare lo sviluppo armonico e integrale della persona; porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva; orientare nella continuità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'ORGANIZZAZIONE IN COMPETENZE CHIAVE Il 18 dicembre 2006 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno approvato una Raccomandazione volta a definire un quadro di riferimento europeo per l'individuazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. Le competenze sono intese come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Più specificamente, le competenze chiave "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le INDICAZIONI designano i traguardi di competenze quali tappe indispensabili per le competenze chiave, "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Le competenze chiave sono otto: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Disciplina di riferimento: italiano Discipline concorrenti: tutte 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE Discipline di riferimento: prima e seconda lingua straniera Discipline concorrenti: tutte 3. COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA Discipline di riferimento: matematica, scienze, geografia, tecnologia Discipline concorrenti: tutte 4. COMPETENZA DIGITALE Discipline e insegnamenti di riferimento: tecnologia, informatica Discipline concorrenti: tutte 5. IMPARARE AD IMPARARE Discipline di riferimento e concorrenti: tutte 6. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' Discipline e insegnamenti di riferimento: tutti 7. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Discipline e insegnamenti di riferimento: tutti 8. ESPRESSIONE CULTURALE - IDENTITA' STORICA Discipline e insegnamenti di riferimento: storia, cittadinanza e Costituzione, arte, musica. Discipline concorrenti: tutte Per l'importanza nodale che rivestono in ordine all'autonomia dell'apprendimento e ai comportamenti, definiamo di seguito i processi di lavoro riguardanti le competenze "IMPARARE AD IMPARARE" e "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE".

Altro

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTI A TEMA :VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, TRADIZIONI RELIGIOSI, CULTURALI E FOLKLORISTICHE, LEGALITÀ CON MANIFESTAZIONI COMMEMORATIVE, AMBIENTE , SALUTE E AFFETTIVITÀ**

Le attività relative ai suddetti progetti vertono sull'acquisizione delle competenze chiave dell'apprendimento permanente: 1. comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, emozioni, fatti e opinioni sia oralmente che per iscritto. 2. .Imparare a imparare: capacità di gestire efficacemente il proprio apprendimento, sia a livello individuale che in gruppo. 3. consapevolezza ed espressione culturale: capacità di apprezzare l'importanza creativa di idee, esperienze ed emozioni espresse tramite una varietà di mezzi quali la musica, la letteratura e le arti visive e dello spettacolo che privilegino linguaggi artistici, teatrali, musicali, cinematografici, coreutici e linguistici. Descrizione sintetica delle attività. Letture, di racconti, leggende e testi di vario genere. Ricerche e approfondimenti. Momenti di riflessioni. Proiezioni DVD Preparazioni di cartelloni, power point e realizzazione di poesie e testi di vario genere. Formazioni di piccoli gruppi per la preparazione dei canti Lavori di gruppo Drammatizzare testi, canti e danze di vario genere Attività che prevedono l'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Intuire l'importanza del valorizzare il territorio, l'ambiente, le tradizioni religiose, folkloristiche, la legalità, la salute e l'affettività. - Conoscere e comprendere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni. - Riflettere sul significato dell'importanza della condivisione di momenti che coinvolgono la comunità non solo scolastica . - Riconoscere i simboli delle tradizioni . - Valorizzare le attitudini di ciascuno. - Cooperare nella realizzazione di attività di gruppo. Competenze attese Creazione di uno spazio di espressione e condivisione al fine di favorire una maggiore conoscenza di sé, rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali e dare a ciascun alunno la possibilità di sperimentare modi diversi di stare insieme. Incrementare e consolidare con maggiore consapevolezza l'uso sia della lingua madre, sia della seconda lingua inglese che del proprio dialetto regionale. Implementare l'utilizzo delle risorse condivise. Sviluppare nuove competenze artistiche tramite una varietà di mezzi quali la musica, la letteratura e le arti visive e dello spettacolo. Sviluppare una didattica multimediale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Sala parrocchiale e Auditorium

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE" PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014/2020. ASSE I- ISTRUZIONE-FONDO SOCIALE EUROPEO FSE**

Come avviene già da molti anni scolastici, la nostra istituzione partecipa attivamente alla attuazione dei progetti FSE per favorire e promuovere il successo formativo degli studenti, con attività rispondenti alle esigenze degli studenti. I progetti presentati e approvati per gli anni scolastici 2018/2019 sono i seguenti: Titoli moduli Scuola dell'Infanzia: □ Laboratorio di lingua inglese □ Laboratorio di danza movimento terapia □ Laboratorio Artistico Titoli moduli Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado: □ Creare con l'italiano □ English for life □ Racconti di ragazzi □ Giocare con i numeri tra logica e fantasia □ Magic pencils for english □ Italiano facile tutti □ Geometrando... □ La

salute...vien mangiando

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo specifico 10.2- Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità-espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2 Azioni di integrazioni e potenziamento delle aree disciplinari di base(Lingua Italiana, Lingue Straniere, Matematica, Scienze, Nuove Tecnologie e nuovi linguaggi etc).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti Tutor Interni e Esperti Esterni

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ GIOCHI SPORTIVI A SCUOLA

Il progetto prevede il potenziamento di attività sportive che in ambito curriculare godono di poco spazio e approfondimento, per motivi organizzativi interni legati prettamente all'orario di Educazione Fisica. -Pallavolo classi prime, seconde e terze. - Pallacanestro classi prime, seconde e terze. -Kiwi Cricket classi prime, seconde e terze. -Calcio a cinque, maschile e femminile classi prime, seconde e terze. - Orienteering classi prime, seconde e terze. - Atletica leggera corsa Campestre. - incontri per il coinvolgimento degli alunni nella fase programmata e organizzativa dei tornei interni di interclasse e delle manifestazioni sportive d'istituto - laboratori sportivi tesi

all'apprendimento e all'acquisizione di varie abilità e tecniche motorie e sportive - campionati d'istituto "fair-play"

Obiettivi formativi e competenze attese

- Autocontrollo - Osservanza delle regole - Fair - play - Sviluppo di sane abitudini igienico - alimentari - Rifiuto del ricorso ad artefici dannosi ed illeciti volti ad incrementare le capacità prestantive - Esaltazione dello spirito ludico e collaborativo - Valorizzazione di se stessi che prescindano da ogni sentimento di sopraffazione degli altri - Valorizzazione degli alunni che praticano attività sportiva agonistica. Competenze attese Potenziamento delle discipline sportive e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Strutture sportive:**

Palestra
Spazi esterni

Approfondimento

La nostra istituzione scolastica aderisce ai campionati sportivi studenteschi promossi dal MIUR e con la collaborazione del CONI che si espletano in orario extracurricolare.

❖ **MUSICA A SCUOLA**

Le attività riguardano: lo studio della disciplina che coinvolge l'alunno nella sua totalità, nelle sue capacità cognitive, affettive, sociali e psicomotorie; la comunicazione attraverso il linguaggio musicale, non soltanto in maniera unidirezionale (solo ascolto),

ma bidirezionale; lo studio degli strumenti (tromba, pianoforte, clarinetto e chitarra) per un'adeguata conoscenza del linguaggio musicale e delle più semplici problematiche ad esso connesse che promuovono nel contempo la partecipazione attiva dei ragazzi all'esperienza musicale; lo studio della teoria e lo sviluppo della lettura musicale con una conoscenza del linguaggio specifico appropriato; la socialità di ciascun alunno attraverso la pratica strumentale di insieme, utile a porre il discente in relazione consapevole e fattiva con gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi 1. Sviluppare collaborazione, dialogo e confronto. 2. Sviluppare la capacità di autocontrollo. 3. Incentivare la motivazione allo studio. 4. Stimolare l'autonomia operativa. 5. Far acquisire un corretto metodo di studio e la capacità di confronto con gli altri. Competenze attese 1. Sviluppare una buona impostazione di base e abilità strumentali sì da permettere l'esecuzione di brani adeguati al livello previsti dal III° corso; 2. promuovere gli aspetti esecutivi nei vari stadi: esecuzione di brani "a solo", in duo con violino, flauto o pianoforte ed in particolar modo l'esecuzione di brani di musica d'insieme con gruppi più o meno numerosi; 3. abituare lo studente all'autodisciplina ed alla metodicità; 4. indurlo a perseguire i propri obiettivi anche a costo di sacrifici e nel contempo di godere dei propri meriti e della soddisfazione di aver svolto un lavoro adeguato alle aspettative; 5. instillare, inoltre, in ogni alunno l'amore per la musica, o perlomeno una certa familiarità con essa. 6. sviluppare le abilità di lettura ed interpretazione della scrittura musicale tramite il solfeggio ritmico, cantato e parlato, per mezzo di esercizi adeguati al livello previsto dal III° corso; 7. sviluppare il senso del ritmo, anche in funzione di figurazioni di media complessità, e l'orecchio melodico; 8. creare le premesse per un proseguo degli studi in un ambito amatoriale, o, con mirate finalità propedeutiche, in un ambito più professionale (ammissione ad un Conservatorio di Musica)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Chiesa del Paese, Auditorium

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2013/14 la nostra Istituzione Scolastica è ad indirizzo musicale e, gruppi di alunni selezionati nelle varie classi, per competenze e propensione musicale, seguono corsi di tromba, pianoforte, clarinetto e chitarra. Gli studenti delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado frequentano le lezioni presso la sede centrale di via Madonna del Carmine in orario pomeridiano.

❖ **PROG. ERASMUS PLUS, PER IL PERIODO 2014/20. AZIONE K2: UNESCO WORLD CULTURAL HERITAGE – 2017-1-CZ01-KA219-035470**

Il progetto mira a sviluppare iniziative di cooperazione rivolte a uno o più settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù e a promuovere l'innovazione, lo scambio di esperienze e del know-how tra diverse tipologie di organizzazioni coinvolte nei settori dell'istruzione e della formazione. Il nostro Istituto ha preso parte ai progetti Erasmus Plus per rafforzare nei discenti la consapevolezza interculturale e la partecipazione attiva nella società, favorire la prosecuzione dell'istruzione dopo un periodo di mobilità all'estero ed incrementare le competenze digitali e linguistiche. Attività: Ad ogni mobilità prevista dal progetto un gruppo di discenti per ciascun paese partner presenterà agli altri studenti e docenti un sito del proprio paese incluso nella lista del Patrimonio Culturale e Naturale mondiale UNESCO. Al termine del progetto saranno realizzati in lingua inglese: - Una guida stampata contenete 25 articoli sui vari siti UNESCO presentati dagli studenti nel corso del progetto; - Un supporto informatico quale cd o dvd contenete tutte le presentazioni realizzate dai discenti; - Un film documentario realizzato con il montaggio delle riprese effettuate durante le varie mobilità; - Un sito web per rendere pubbliche le attività svolte nell'ambito del progetto; - Il logo del progetto; - Un calendario con le foto scattate degli studenti durante le diverse mobilità; - Poster illustrativi delle attività svolte realizzati dagli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Promozione dell'acquisizione da parte dei discenti di abilità e competenze: accrescere la consapevolezza del patrimonio naturale e culturale UNESCO in modo tale da considerare la sua importanza in maniera innovativa, cosicché possano essere acquisite nuove competenze e conoscenze attraverso l'esperienza. Traguardi / risultati attesi Gli studenti trasmetteranno le loro abilità e conoscenze ai partner del progetto.

Agli studenti verrà fornita un'idea più chiara della Storia, dell'Arte, della Cultura, dell'Architettura, dell'Ecologia e del patrimonio naturale, e al tempo stesso tali materie saranno rese più interessanti agli occhi degli studenti grazie a questa nuova consapevolezza dell'importanza di determinati luoghi di interesse. I risultati del progetto saranno presentati in una maniera creativa, ed abbracceranno un ampio spettro di scienze sociali e naturali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

Sala parrocchiale e Auditorium

 ❖ **PROG. ERASMUS PLUS, PERIODO 2014/20. AZIONE K2 : "SAFE SCHOOL – SUCCESSFUL STUDENTS – 2017-1-DE03-KA219-035485**

Attività Tra una mobilità e l'altra, presso ciascuno degli istituti partner, saranno svolte attività sul tema della Dispersione Scolastica e delle Scuole Sicure: tali attività saranno presentate agli altri studenti e docenti nel corso delle diverse mobilità e condivise attraverso il portale eTwinning. Saranno realizzati: - Cortometraggi; - Rappresentazioni teatrali; - Presentazioni multimediali; - Il logo del progetto; - La canzone del progetto, le cui varie strofe saranno tradotte da ciascun paese partner nella propria lingua, mentre il ritornello sarà in Inglese, lingua in cui si svolge il progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Lo scopo del progetto è di prevenire la dispersione scolastica. Nella strategia 2020 la Commissione Europea riconosce la dispersione scolastica come uno dei problemi principali da ridurre del 10 %. I processi di abbandono precoce delle istituzioni scolastiche è provocato da cause varie e complesse e le ragioni per cui gli studenti abbandonano la scuola sono diverse da un discente all'altro. Tuttavia la

dispersione scolastica segue determinati schemi spesso connessi con la situazione socioeconomica: minoranze svantaggiate, bassi livelli di educazione familiare, scarsi risultati nell'educazione e nella formazione, difficoltà familiari che includono il contributo degli studenti nella formazione del reddito familiare o l'assunzione di responsabilità da adulti quali il prendersi cura di membri della famiglia e/o una combinazione di problemi sociali, economici, emotivi ed educativi che mettono a rischio i giovani. In particolare riteniamo che il Bullismo sia ancora un problema che influenza il fallimento e contribuisce alla dispersione scolastica. L'obiettivo è di combattere il Bullismo a partire da casi concreti, ammonendo gli studenti sulle conseguenze immediate e future del problema. Traguardi / risultati attesi Una scuola sicura promuove il successo degli studenti: con questo progetto vogliamo formare cittadini responsabili e di successo con qualifiche elevate.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
Musica

❖ **Aule:**

Aula generica
Sala parrocchiale e Auditorium

❖ **E-TWINNING**

La nostra Istituzione Scolastica ha ottenuto il riconoscimento di "Scuola e-Twinning 2018/19" e quindi è pioniera e leader a livello europeo ed in aree come: -Pratica digitale -e-Safety -Approcci creativi e innovativi alla pedagogia -Promozione dello sviluppo professionale continuo del personale -Promozione di pratiche di apprendimento collaborativo con personale e studi. La collaborazione a distanza fra scuole crea una community che può contare su una piattaforma online di ultima generazione che facilita il confronto e la realizzazione di attività progettuali in un contesto di innovazione didattica ed in un contesto multiculturale. PROCEDURA DI

LAVORO Creare una pagina della nostra scuola. Presentazione dei nostri alunni e delle scuole con foto e video. Condividere sul twinspace le cartoline di Natale. Condividere sul twinspace disegni e lavoretti delle tradizioni. Condividere sul twinspace i desideri di pace con immagini o video. Condividere sul twinspace il video e le foto degli spettacoli e delle canzoni tradizionali e del territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo scopo principale del progetto è quello di migliorare le competenze linguistiche dei bambini condividendo i propri lavori e disegni legati a tradizioni e festività, ma anche canzoni, desideri e pensieri di pace nel twinspace della piattaforma e-Twinning. Risultati attesi Collaborare per creare un e-book sul Natale. Collegamento ipertestuale con l'e-book realizzato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PICCOLO ATELIER DIGITALE**

Vedi attività previste in relazione al PNSD

Obiettivi formativi e competenze attese

Vedi attività previste in relazione al PNSD

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO FINALIZZATO ALL'AMPLIAMENTO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO:
 CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO LINGUA INGLESE**

TITOLO: CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO LINGUA INGLESE Area Tematica di
 Riferimento: Competenze linguistiche. Gli alunni saranno guidati nello svolgimento di
 attività mirate al recupero/consolidamento/sviluppo del lessico e delle funzioni e
 strutture comunicative relative al 1°, 2°, 3° anno di studio. Si svolgeranno attività per
 lo sviluppo delle abilità con particolare attenzione alle quattro abilità fondamentali di
 lettura, ascolto, produzione orale e produzione scritta. Si proporranno attività mirate
 allo sviluppo di capacità di autoapprendimento e di autovalutazione, da ritenersi oggi
 di fondamentale importanza per la formazione e lo sviluppo dell'autonomia
 dell'alunno. -schede semplificate -mappe concettuali (graphic organizers) -flashcard
 games -role-play -Digital books

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e consolidare la conoscenza delle funzioni linguistiche con relativo lessico e
 le quattro abilità di base : comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale
 specifiche del 1° , 2° e 3° anno di studio. Migliorare la motivazione, l'autostima e i
 risultati scolastici degli alunni. Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai
 bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel
 rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Competenze attese:
 Sviluppare e consolidare la competenza linguistica della lingua inglese .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica

Lingue
Multimediale

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO FINALIZZATO ALL'AMPLIAMENTO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO:
SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO LINGUA ITALIANA**

Area Tematica di riferimento: Competenze linguistiche. Le attività mirate allo sviluppo e al consolidamento delle abilità della lingua italiana (ascoltare, parlare, leggere, scrivere, riflettere sulla lingua), fondamentali per la formazione e lo sviluppo dell'autonomia dell'alunno, verteranno su: ricerche e approfondimenti; lettura di testi di vario genere rielaborazione di conoscenze e dati raccolti; prove di tipo oggettivo; colloqui e conversazioni guidate e libere; mappe concettuali; temi, riassunti, cronache e relazioni; attività di gruppo e individualizzate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e consolidare le potenzialità degli alunni per migliorare e accrescere l'efficacia del processo di apprendimento; migliorare la capacità di comunicare ed esprimere l'esperienza di sé, del mondo naturale e culturale attraverso la padronanza delle abilità linguistiche di base; sviluppare le competenze linguistiche necessarie per accedere ai diversi ambiti del sapere; migliorare la motivazione e la sicurezza di sé per prevenire il disagio scolastico ed offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni. Competenze attese: Colmare le lacune evidenziate nello studio della lingua italiana e sviluppare abilità della comprensione e della produzione orale e scritta .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO:
SCUOLA PRIMARIA.CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA
MATEMATICA.**

Le attività mirate allo sviluppo e al consolidamento delle abilità della lingua italiana (ascoltare, parlare, leggere, scrivere, riflettere sulla lingua), fondamentali per la formazione e lo sviluppo dell'autonomia dell'alunno, verteranno su: ricerche e approfondimenti; lettura di testi di vario genere rielaborazione di conoscenze e dati raccolti; prove di tipo oggettivo; colloqui e conversazioni guidate e libere; mappe concettuali; temi, riassunti, cronache e relazioni; attività di gruppo e individualizzate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e consolidare le potenzialità degli alunni per migliorare e accrescere l'efficacia del processo di apprendimento; migliorare la capacità di comunicare ed esprimere l'esperienza di sé, del mondo naturale e culturale attraverso la padronanza delle abilità linguistiche di base; sviluppare le competenze linguistiche necessarie per accedere ai diversi ambiti del sapere; migliorare la motivazione e la sicurezza di sé per prevenire il disagio scolastico ed offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO :
MATEMATICANDO, RECUPERARE CONSOLIDARE E POTENZIARE**

Area tematica di riferimento: Competenza matematica-logico-scientifico. Svolgimento di attività di potenziamento per gli alunni, con azioni di cooperative learning e attività di tutoring Costruzione di prove standardizzate e allo svolgimento di simulazioni di prove nazionali di Matematica (standardizzate) per l'intero Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni; Incrementare l'uso di metodologie di tipo laboratoriale; Migliorare il tempo scuola attraverso l'uso di laboratori e di strategie didattiche innovative .
Competenze attese: Riduzione dello scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale; Innalzamento dei livelli di competenze scientifiche e informatiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

“Piccolo Atelier Digitale”

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Il progetto , in seno al Piano Nazionale Scuola Digitale, sarà curato dall'Animatore Digitale della nostra Istituzione Scolastica e vedrà coinvolti alunni della Scuola Secondaria di I° Grado. Il percorso

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

favorirà lo sviluppo della competenza digitale e l'uso consapevole degli strumenti informatici attraverso l'organizzazione di laboratori formativi

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il corso di formazione in oggetto si inserisce all'interno della politica di rinnovamento e adeguamento degli strumenti didattici che l'istituto porta avanti da diversi anni. In quest'ottica si inserisce questo corso dedicato alle nuove tecnologie applicate alla didattica con l'intento di fornire ai corsisti le conoscenze necessarie per l'applicazione di metodologie didattiche innovative che si possano porre in posizione alternativa non conflittuale alla classica lezione frontale. La simbolica lavagna bianca richiamata dal titolo pone un ideale ponte fra la nera ardesiana tradizione e il marmoreo biancore di una moderna

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GIARDINELLO - PAAA862023

PLESSO CENTRALE - PAAA862034

MARIA IMMACOLATA = MONTELEPRE - PAAA862045

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Vedi Allegato

ALLEGATI: Fascicolo Valutazione degli alunni (3).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Vedi Allegato

ALLEGATI: Fascicolo Valutazione degli alunni (3).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MONTELEPRE-MANZONI - PAMM862016

GIARDINELLO - S.ST. MONTELEPRE - PAMM862027

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di

corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze. Il processo di valutazione consta di tre momenti: la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le

operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI.. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del

riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Il Collegio dei Docenti adotta l'allegata griglia per la formulazione del giudizio sul comportamento valida per i due ordini di Scuola, Primaria e Secondaria di primo grado. L'informazione circa il

processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la “Scheda di Valutazione” consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell’anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull’andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L’impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

ALLEGATI: Fascicolo Valutazione degli alunni (3).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Elaborata in base ai seguenti indicatori: a) Imparare ad imparare b) Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell’utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite c) Spirito d’iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità d) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell’alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate. Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall’alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze. La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico-disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell’alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale. Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe

successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutte gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE

SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO Risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato (per le classi terze della Scuola Secondaria), gli studenti che presentano: insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline. La valutazione terrà conto: della frequenza scolastica dei livelli di partenza degli alunni degli obiettivi raggiunti della partecipazione alla vita scolastica della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa del comportamento. I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009). Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate: 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati 2) Terapie e/o cure programmate 3) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I 4) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987) 5) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. MONTELEPRE-PL. GIARDINELLO - PAEE862017

GIOVANNI XXIII - PAEE862028

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli

studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze. Il processo di valutazione consta di tre momenti: la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica

variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI.. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della

prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento,

anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Il Collegio dei Docenti adotta l'allegata griglia per la formulazione del giudizio sul comportamento valida per i due ordini di Scuola, Primaria e Secondaria di primo grado. L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "Scheda di Valutazione" consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

ALLEGATI: Fascicolo Valutazione degli alunni (3).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI SCUOLA PRIMARIA Elaborata in base ai seguenti indicatori: a) Imparare ad imparare b) Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite c) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità d) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità La valutazione del comportamento dell'alunna e

dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate. Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze. La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didatticodisciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale. Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Risultano non ammessi alla classe successiva gli studenti che presentano: insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline. La valutazione terrà conto: della frequenza scolastica dei livelli di partenza degli alunni degli obiettivi raggiunti della partecipazione alla vita scolastica della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa del comportamento. I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva (art. 14, del DPR N. 122/2009). Le deroghe al suddetto limite minimo

di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate: 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati 2) Terapie e/o cure programmate 3) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I 4) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraica Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 2007) 5) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola pone notevole attenzione alle pratiche dell'inclusione, all'accoglienza degli studenti con difficoltà e provenienti da altri paesi. L'istituto utilizza tutte le risorse umane e gli spazi laboratoriali per realizzare percorsi formativi ed inclusivi. C'è una grande attenzione della dirigenza e un buon grado di coinvolgimento da parte di tutto il personale. Nella sua politica di integrazione, la scuola si avvale di figure di coordinamento (ass.ti alla comunicazione, operatrice psico-pedagogica, GLIS), attività dedicate, settori specifici di intervento. A livello organizzativo esiste un'ottima integrazione fra i docenti di sostegno ed i docenti curricolari, i quali agevolano e supportano in ogni modo tutti i progetti e le attività di inclusione. Le risorse immediate di cui la scuola si avvale sono principalmente i docenti specializzati, professionalmente motivati. Altresì la scuola ha aderito a corsi di formazione Bes e Dsa. Buono il rapporto con le strutture di supporto, ASL, Servizi sociali, strutture private del territorio e comuni limitrofi. Negli ultimi anni scolastici, la nostra scuola si è avvalsa del supporto di docenti dell'organico di potenziamento che hanno curato la preparazione degli alunni coinvolti nelle prove nazionali Invalsi e hanno favorito la comunicazione tra docenti per facilitare e promuovere buone pratiche dell'inclusione.

. Nell' anno scolastico 2017/18 si sono inoltre attivati progetti PON rivolti all'inclusione e alla lotta al disagio.

Punti di debolezza

Le varie azioni per l'inclusione, attivate in seno alla nostra istituzione scolastica, dall'analisi delle tabelle di riferimento, risultano inferiori alle medie per una serie di "dati mancanti" che non rispecchiano lo status reale della scuola

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La nostra scuola attiva nelle classi interventi sia per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, attraverso delle progettazioni individualizzate, ma soprattutto per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari ottenendo efficaci risultati. Nel lavoro d'aula sono stati realizzati interventi finalizzati al successo formativo degli alunni, all'inclusione scolastica (vedi Progetti F.S.E ed area a rischio di dispersione scolastica). Nella nostra scuola la tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento riguardano gruppi di livello all'interno delle classi, partecipazioni a gare o competizioni esterne alla scuola e partecipazioni a corsi e progetti curricolari.

Punti di debolezza

La nostra scuola non prevede tempi prestabiliti e contemporanei a livello di istituto per le attività di recupero e potenziamento nelle singole classi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il nostro istituto si serve di tutti gli strumenti didattici e metodologici necessari per favorire e realizzare una "scuola inclusiva". Il PEI è uno strumento redatto all'inizio di ogni anno scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia che viene aggiornato in caso di sopraggiunte variazioni o eventuali modifiche e soggetto a verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi. È inserito come parte integrante del progetto Individuale essendo lo stesso l'occasione per la realizzazione del progetto di vita degli alunni e degli studenti con disabilità. Nel progetto di vita confluiscono la progettazione individualizzata e personalizzata, la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze degli alunni con disabilità. Per la definizione e l'attuazione del PEI, il GLI può avvalersi della consulenza delle seguenti risorse: genitori, studenti, rappresentanti delle associazioni territoriali delle persone con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato dal docente di sostegno e dai docenti curricolari della classe, i genitori e le figure professionali interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile, avvalendosi della collaborazione dell'Unità multidisciplinare; pertanto, per la realizzazione del PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private del territorio.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Sulla scia del Decreto n. 66 del 2017 la nostra scuola intende promuovere la partecipazione della famiglia e delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi d'inclusione scolastica e sociale. La presenza dei genitori attraverso un dialogo costruttivo e costante con la scuola è fondamentale si ritiene, pertanto, necessario realizzare una leale collaborazione tra scuola e famiglia. Il ruolo costituzionalmente riconosciuto sia alla famiglia che alla scuola per l'educazione e l'istruzione degli alunni fanno sì che si realizzi il processo dell'inclusione.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Alla luce del Decreto Legislativo n. 62 del 2017 la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nel PEI. Gli alunni disabili partecipano alle prove standardizzate, fermo restando che il consiglio di classe può prevedere misure compensative e dispensative per lo svolgimento della prova o l'esonero della prova stessa. La valutazione è un'attività collegialmente svolta dai docenti contitolari della classe, ovvero dal consiglio di classe. I docenti di sostegno

partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe esprimendosi congiuntamente se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno. La valutazione ha la finalità di concorrere al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico e delle professionalità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona. Ha come obiettivo la prevenzione delle difficoltà di passaggio tra i vari ordini di scuola per evitare i fenomeni di disagio e di abbandono scolastico. La nostra scuola opera in questa prospettiva e cioè favorendo la continuità educativa trasversale e longitudinale e la didattica orientativa, necessaria per evitare che molti studenti si perdano nell'incertezza di una scelta opportuna e ponderata. L'Istituto rivolge particolare attenzione e cura al passaggio degli alunni ai diversi ordini di scuola mediante costanti azioni e situazioni di raccordo istituzionale che vedono impegnati i docenti dei tre ordini di scuola secondo una logica strutturale e funzionale di rete. Essa si configura come continuità verticale: collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo e degli anni-ponte in termini di scambio reciproco d'informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti comuni (scheda di passaggio, progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni, coordinamento dei curricoli e laboratori per conoscerne gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni) e orizzontale: con incontri scuola famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali. Il nostro istituto è impegnato nella promozione di una costruttiva collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola anche attraverso percorsi di formazione e aggiornamento comuni ai docenti dei tre ordini di scuola (corso: "Metodologie di Individuazione e Supporto DSA nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado") e la condivisione di sussidi e materiali per il recupero degli allievi in difficoltà. La nostra scuola si prefigge, inoltre, di promuovere l'orientamento come avvio di un percorso di scelta che va dalla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, allo sviluppo di abilità decisionali necessarie a costruire il futuro scolastico e professionale. Promuovere l'orientamento formativo e lavorativo significa sostenere gli allievi nei processi di scelta e decisione rispetto a situazioni critiche e a momenti di transizioni tra scuola, formazione e lavoro.

Approfondimento



PAI

(vedi allegato)

ALLEGATI:

PAI A. Manzoni a.s.2018-19.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>N.1 Docente Sostituisce il D. S. in caso di assenza o impedimento; Emanando provvedimenti e atti amministrativi urgenti in assenza del D. S.; Cura la gestione dell'orario di servizio, dei permessi brevi, del recupero ore, dei docenti della scuola primaria di Montelepre; Organizza e coordina le attività del plesso della scuola primaria di Montelepre nel rispetto di quanto elaborato dagli OO. CC. e degli indirizzi del Dirigente; Cura la gestione dell'orario delle lezioni, delle assenze, dei permessi di entrata in ritardo e di uscita anticipata degli alunni; Vigila sul regolare svolgimento dell'ingresso e dell'uscita degli alunni, dell'intervallo e delle attività; Vigila sulla tutela della privacy; Vigila sul divieto di fumo nel plesso della scuola primaria di Montelepre (prevenzione, controllo, contestazione); Vigila sull'uso istituzionale del telefono e del collegamento internet</p>	<p>1</p>
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Responsabile del plesso via Madonna del Carmine - Montelepre N.1 Docente Collaboratore con delega di funzioni dirigenziali e responsabile del plesso "Giovanni XXIII" -</p>	<p>10</p>



	<p>Montelepre N.1 Docente N.1 Docente Vice Responsabile della scuola secondaria di primo grado di via G. Falcone – Giardinello N.1 Docente N.1 Docente Vice Responsabile della scuola primaria plesso “Luigi Pirandello” – Giardinello N 1 Docente N.1 Docente Vice Responsabile della scuola dell’infanzia di via G. Falcone – Giardinello N.1 Docente Responsabile della scuola dell’infanzia di via T. Guarino Montelepre N1 Docente Responsabile della scuola dell’infanzia plesso Maria Immacolata – Montelepre N1Docente N 1 Docente Vice</p> <p>FUNZIONI: organizza e coordina le attività del plesso nel rispetto di quanto elaborato dagli OO. CC. e degli indirizzi del Dirigente; cura la gestione dell’orario di servizio, dei permessi brevi e del recupero ore dei docenti in servizio nel plesso; controlla e vista i registri giornalieri delle firme di tutto il personale in servizio nel plesso; cura la gestione dell’orario delle lezioni, delle assenze, dei permessi di entrata in ritardo e di uscita anticipata degli alunni; controlla che le circolari diramate dal Dirigente vengano lette e firmate dal personale in indirizzo; vigila sul regolare svolgimento dell’ingresso e dell’uscita degli alunni, dell’intervallo e delle attività; vigila sul divieto di fumo nel plesso (prevenzione, controllo, contestazione); vigila sulla tutela della privacy; vigila sull’uso istituzionale del telefono.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1: PTOF, regolamenti, valutazione e autovalutazione N. 3 Docenti Cura: •Revisione e aggiornamento del P.T.O.F/RAV/PdM; • il monitoraggio e la relazione finale sul P.TOF.; • la raccolta progettazione disciplinare annuale e verifica congruenza del PT.O.F.; • la gestione prova INVALSI, scuola primaria; • la gestione</p>	7



prove INVALSI, scuola secondaria di primo grado; • la costruzione di strumenti (schede, griglie, etc.) funzionali alla valutazione/autovalutazione dei risultati raggiunti; • il costante lavoro di gruppo con le altre FF.SS. dell' Area1; • la collaborazione con le altre FF.SS. delle altre aree, i referenti e lo staff dirigenziale. AREA 2 Tecnologie e formazione docenti e ATA N ° 1 Docente (plessi di Montelepre e primaria di Giardinello.) Cura: • la gestione delle LIM e dei laboratori multimediali e linguistici dei plessi della primaria "Luigi Pirandello" di Giardinello, di via Madonna del Carmine; • la gestione e l'aggiornamento del sito web dell'istituto • la consulenza tecnica per il rinnovo ed il potenziamento del patrimonio tecnologico; • il supporto ai docenti sull'applicazione delle tecnologie alla didattica; • il supporto tecnico per elaborazione scrutinio elettronico; • supporto tecnico e logistico per la gestione del progetto ministeriale registro on line; • la stesura e la gestione del piano annuale di formazione/aggiornamento/autoaggiornamento; • la formazione del personale dell'Istituto sulle tematiche legate all'informatica e alle tecnologie multimediali; • il costante lavoro di gruppo con i referenti dei laboratori informatici degli altri plessi ; • la collaborazione con le altre FF.SS. Area 1 per le attività di monitoraggio, valutazione/autovalutazione d'Istituto; • la collaborazione con le altre FF.SS. delle altre aree, i referenti e lo staff dirigenziale. AREA 3 "Dispersione ,continuità, orientamento N.1 Docente Cura: • il monitoraggio frequenza alunni; • la partecipazione agli incontri di rete sul



fenomeno della dispersione scolastica; • la promozione attività finalizzate al recupero degli alunni a rischio dispersione scolastica; • intensificazione incontri con i genitori degli alunni a rischio dispersione scolastica; • la promozione e coordinamento incontri per la continuità; • la stesura schede di passaggio per le sezioni/classi ponte; • la promozione di strategie ed attività che fanno acquisire agli alunni la consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini portando ognuno a non dover essere orientato ma ad auto-orientarsi; • il monitoraggio delle conoscenze, abilità, competenze, interessi, inclinazioni e aspettative degli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado; • l'informazione sugli indirizzi e sugli Istituti della scuola secondaria di secondo grado del territorio ; • la promozione degli incontri che favoriscono l'orientamento ; • la collaborazione con le FF. SS. Area 1 per attività di monitoraggio per valutazione/autovalutazione d'Istituto; • la collaborazione con le altre FF.SS. delle altre aree, i referenti e lo staff dirigenziale. AREA 4 N° 2 Docenti Borse di studio proposte formative /informative/educative provenienti da Enti/Associazioni Cura: • La diffusione delle borse di studio-proposte formative/informative/educative provenienti da Enti/Associazioni rivolte agli alunni raccolta adesioni -pianificazione tempi e modalità di partecipazione- raccolta elaborati e trasmissione all'Ente/Associazione proponenti; • Il costante lavoro di gruppo con le altre FF.SS. dell'Area 4; • La collaborazione con le FF.SS. Area 1 per attività di monitoraggio per valutazione/autovalutazione d'Istituto; • La collaborazione con le altre FF.SS., i



	referenti e lo staff dirigenziale.	
Capodipartimento	N° 4 Docenti referenti dei dipartimenti disciplinari (umanistico; tecnico-scientifico; linguistico; artistico- musicale) – Scuola secondaria di 1° grado N° 2 Docenti referenti dei dipartimenti disciplinari (umanistico; tecnico-scientifico)- Scuola primaria FUNZIONI: - rappresenta il proprio Dipartimento disciplinare; - presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano Annuale delle attività, le cui sedute vengono verbalizzate e firmate dal referente; - è punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento e correttezza del Dipartimento.	6
Responsabile di laboratorio	N.2 Docenti: responsabili della gestione dei laboratori multimediali e delle LIM ubicati nei plessi N.3 Docenti: responsabili della gestione dei laboratori scientifici ubicati nei plessi N.1 Docente : responsabili della gestione dei laboratori musicali ubicati nei plessi	8
Animatore digitale	Favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Rinnovare ed adeguare gli strumenti didattici nell'ottica di metodologie didattiche innovative che si possono porre in posizione alternativa alla classica lezione frontale.	1
Coordinatori di classe- Interclasse- Intersezione	Compiti del coordinatore di classe: - presiede i consigli di classe; - cura i rapporti con le famiglie; - cura i verbali del Consiglio; - controlla che tutti i documenti del Consiglio (es: verbali, schede di	41



	valutazione) siano correttamente compilati da tutti i docenti.	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Cura e svolge tutte le attività previste dalla normativa vigente, nello svolgimento dei propri compiti e nella consulenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro	1
Referenti progetti PON /FSE	N.2 Docenti: Compiti: - Partecipano agli incontri promossi dall'amministrazione Centrale e periferica del Miur - Informano gli OO.CC sulle proposte progettuali - Raccolgono ed elaborano i dati per redigere i progetti PON /FSE -FESR - Curano l'inserimento dei dati nella piattaforma PON	2
Referenti Elaborazione orario settimanale	N. 3 Docenti scuola secondaria primo grado N.2 Docenti scuola primaria Compiti: - Elaborazione dei quadri orari, provvisori prime e definitivi dopo dei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado	5
Responsabile della gestione del sito web dell'istituto	Gestione ed aggiornamento del sito web dell'Istituto; Supporto tecnico per elaborazione dello scrutinio elettronico.	1
Docenti Referenti Glis Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	Promuovere e coordinare gli incontri tra i diversi attori scolastici e i genitori degli alunni disabili; tra l'istituzione scolastica e gli Enti di pertinenza; Curare l'acquisizione delle certificazioni mediche, delle documentazioni educative-didattiche, e tutti i documenti di riferimento.	2
Referente Erasmus	Gestire procedure connesse con la mobilità di docenti e studenti nell'ambito dei programmi della UE Curare la stesura di bandi di selezione Erasmus+, istruzione di pratiche amministrative per studenti outgoing e incoming. Coordinare e curare tutte le attività legate alle diverse fasi	1



	progettuali.	
Referente E-Twinning	Curare e realizzare progetti per discenti e promuovere corsi di formazione per docenti impegnati nell'innovazione metodologica	1
Gruppo NIV (nucleo interno valutazione)	Studio ed analisi delle circolari emanate dal Miur per l'aggiornamento del RAV .	3
Comitato di valutazione	Valutazione del percorso formativo dei docenti neo-immessi in ruolo	3
Responsabile biblioteca	Curano l'aggiornamento e l'archivio dei testi presenti in biblioteca. Curano i rapporti con l'utenza scolastica.	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile del settore contabile, patrimonio e uffici amministrativi. Elaborazione programma annuale, adempimenti relativi all'attività negoziale , liquidazione parcelle ,fatture e compensi al personale, adempimenti fiscali ed erariali
Ufficio protocollo	Protocollare corrispondenza in entrata ed uscita ; tenuta dell'archivio corrente e conservazione del registro protocollo
Ufficio acquisti	Adempimenti relativi all'attività negoziale : elaborazione bandi gara, richieste preventivi, fatturazione
Ufficio per la didattica	Settore alunni e famiglie : 1) gestione alunni: atti e adempimenti connessi dall'iscrizione all'ammissione alla scuola secondaria di secondo grado 2)rapporti con le

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	famiglie ; 3)rapporti con le altre istituzioni scolastiche ed enti interessati
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione giuridica ed economica del personale docente ed Ata. Atti relativi dall'assunzione fino alla risoluzione del rapporto di lavoro

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Modulistica da sito scolastico
 Sito WEB ; Invio circolari interne e disposizioni di servizio tramite e-mail ; utilizzo firma digitale del Dirigente scolastico ; gestione flussi bancari con oil

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ **AMBITO 20**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ I PROGETTI NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Sempre di più nella scuola dell'autonomia sono richieste competenze riguardanti la stesura di Progetti, per raccordare le attività delle scuole con le indicazioni contenute nei Piani dell'offerta formativa, nei Rapporti di autovalutazione, nei Piani di miglioramento. Il percorso formativo si pone quindi l'obiettivo di fornire ai partecipanti le tecniche fondamentali relative alla progettazione, sviluppo e gestione dei progetti finanziati a vari livelli (dal MIUR, dall'Unione Europea, dal Programma Operativo Regionale ecc.). La competenza progettuale costituisce un corredo professionale importante per i docenti e per la scuola in generale, e costituisce un presupposto fondamentale per poter rispondere alle sollecitazioni del territorio e alle esigenze diversificate della propria utenza di riferimento. E' attualmente indispensabile poter garantire alla propria scuola percorsi progettuali in una più ampia dimensione europea.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DALLE COMPETENZE AI CURRICOLI: PROGETTARE E VALUTARE

Scopo dell'unità formativa è quello di fornire ai docenti una panoramica aggiornata del dibattito pedagogico e del quadro ordinamentale intorno al tema delle competenze di base e di cittadinanza fornendo gli strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica e un'adeguata valutazione ad esse connesse e permettendo ai corsisti la possibilità di sperimentare in situazione l'applicazione di conoscenze e costrutti teorici acquisiti. L'unità formativa si divide in due percorsi: Progettazione per competenze • Costrutto di competenza e inquadramento teorico • Competenza come elemento regolativo fondamentale del sistema di istruzione nel quadro normativo vigente • Quadro internazionale e situazione italiana:



competenze chiave e di cittadinanza • Competenza come perno dei curricoli: saperi essenziali, nuclei fondanti • Dai programmi al curricoli: concetto di curricolo, tipi di curricolo, livelli di curricolo, modelli curriculari • Il processo di insegnamento/apprendimento per lo sviluppo delle competenze: nuclei fondanti/saperi essenziali I moduli laboratoriali da proporre, differenziati per ciclo di appartenenza, riguarderanno la progettazione e sperimentazione di un'unità di apprendimento per competenze nel contesto di un curricolo di base (italiano/matematica/cittadinanza) Valutazione per competenze • Passaggio dal concetto tradizionale (misurativo) a quello regolativo (in-formativo) della valutazione: integrazioni possibili • Valutazione e certificazione delle competenze nell'evoluzione del quadro ordinamentale • Fasi, metodi e strumenti della valutazione • Valutazione autentica e compiti di realtà: disciplinarietà e pluridisciplinarietà • Percorsi e strumenti di osservazione, valutazione e certificazione: progettazione didattica, rubriche di valutazione, modelli di certificazione

Questo secondo percorso potrà essere articolato in 2 moduli, differenziati per ciclo di appartenenza:

- Modulo 1: Costruzione e sperimentazione di prove per la valutazione di competenze specifiche nel contesto di un curricolo di base (italiano/matematica/cittadinanza)
- Modulo 2: Costruzione e sperimentazione di rubriche di valutazione (italiano/matematica/cittadinanza)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROGETTARE PER COMPETENZE

Le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012 e i regolamenti che disciplinano i Nuovi Licei ed i Nuovi Tecnici e Professionali assumono come riferimento per il sistema scolastico italiano il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Gli ordinamenti prevedono come esiti delle attività formative sia le competenze, racchiuse nel profilo dello studente in uscita da ogni



ordine e grado di scuola, sia i traguardi di competenze squisitamente disciplinari. In tale scenario la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Tale prospettiva rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun docente – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Sono numerosi i documenti europei che negli ultimi anni hanno consolidato la necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali. Nasce, pertanto, il bisogno di lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, integrando nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. A tal fine occorre strutturare percorsi formativi che consentano al docente di sancire il superamento di un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI LINGUA INGLESE

Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: Reading, Writing, Listening, Speaking ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali



prove d'esame per le diverse certificazioni. Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita culturale personale e maggiore e più efficace capacità di reperire le risorse e utilizzare i tools messi a disposizione dalla rete, molti dei quali reperibili soltanto in lingua inglese. La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI LINGUA SPAGNOLA

Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua spagnola. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: lettura, scrittura ascolto e parlato ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali prove d'esame per le diverse certificazioni. Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita culturale personale La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ CORSO DI LINGUA FRANCESE**

Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: lettura, scrittura ascolto e parlato ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali prove d'esame per le diverse certificazioni. Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita culturale personale. La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CLIL CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LANGUAGE

Il percorso si propone di fornire ai docenti il quadro teorico di riferimento della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nonché di sviluppare le specifiche competenze metodologiche attraverso la progettazione e la sperimentazione di moduli didattici CLIL mediante modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche innovative che prevedono l'uso delle nuove tecnologie multimediali e multimodali. Il percorso formativo punta a favorire un approccio didattico di tipo immersivo volto alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera. Il docente sarà avviato alla predisposizione di contenuti disciplinari di ambito sia scientifico che umanistico da veicolare in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL. L'Unità formativa sarà così articolata: 1. Introduzione alla metodologia CLIL 2. Progettazione guidata di unità didattiche con contenuti disciplinari in lingua straniera in modalità CLIL 3. Elaborazione autonoma di percorsi in metodologia CLIL utilizzando pratiche didattiche innovative 4. Verifica e valutazione dei



prodotti realizzati. I materiali prodotti saranno condivisi tra i corsisti attraverso una piattaforma così da costituire una banca dati utile per le scuole della rete. La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. L'obiettivo principale del percorso formativo è lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il Coding. Scopo del corso non è quello di far diventare tutti dei programmatori, ma di promuovere le abilità necessarie all'uso attivo delle tecnologie del presente e del futuro. Tratti fondamentali del pensiero computazionale sono l'analisi, l'organizzazione dei dati del problema in base a criteri logici, la sua rappresentazione tramite astrazione, l'automatizzazione della sua soluzione secondo un procedimento algoritmico. Ad essi s'associa la possibilità di trasferire il processo di risoluzione ad un ampio spettro di altri problemi in un logica progressiva di complessità. L'inserimento del coding e del pensiero computazionale nella scuole di ogni ordine e grado permette di definire strumenti e metodologie che risultino interessanti, utili ed efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti. Uno strumento che unisca studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FLIPPED CLASSROOM E COOPERATIVE LEARNING

Nel mezzo della transazione epocale che tutti noi stiamo vivendo, è più che mai necessaria la figura dell'insegnante-social, un insegnante dalla mente 2.0: un comunicatore e facilitatore, pronto ad informarsi e aggiornarsi tramite la Rete, in grado di produrre contenuti digitali e disposto a condividerli con i colleghi, capace di trasformare la tecnologia e Internet da strumenti quali sono a veri ambienti di apprendimento. Un educatore che sappia trovare nuove strategie d'insegnamento e provare nuove metodologie. Questo scenario, insieme agli studi scientifici di numerosi pedagogisti (dall'Attivismo di Freinet e Dewey alle esperienze di Inquiry learning di Rutherford, fino ai principi del Costruttivismo sociale di Jonassen e del Connettivismo di Siemens), hanno facilitato la nascita di nuove metodologie di insegnamento, come quella della "classe rovesciata", che vede protagonista il capovolgimento dell'insegnamento tradizionale per favorirne la personalizzazione, renderlo più adatto a tutti i bisogni educativi e guadagnare tempo in classe per l'applicazione delle nuove conoscenze. Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, applicazioni e risorse online, la fruizione dei saperi e dei contenuti da parte di ogni alunno avviene fuori dalla classe, seguendo i propri ritmi di apprendimento e le proprie esigenze, mentre le esercitazioni, l'approfondimento e la riflessione si svolgono a scuola in ambiente di apprendimento laboratoriale, cooperativo, sotto la supervisione del docente, attività laboratoriali basate su un apprendimento per scoperta, per ricerca, con cui diventa editore di contenuti di studio e vero protagonista del proprio sapere.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIGITAL STORY TELLING

Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. Il percorso offre agli insegnanti l'opportunità di approfondire il concetto di Digital Storytelling, ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware) in cui i contenuti sono organizzati all'interno di un racconto costruito con elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.). Nell'unità formativa verranno illustrati gli elementi che portano alla costruzione di una storia, dalla scelta del tema, alla scrittura della trama fino allo sviluppo dello storyboard; verranno inoltre analizzati i principali strumenti utilizzabili per la realizzazione di video, audio, immagini e per il loro montaggio. A conclusione verranno mostrati esempi dell'impiego di digital storytelling in alcuni ambiti disciplinari e suggerite attività per la progettazione di nuovi percorsi da sperimentare nelle classi. In particolare:

- Cosa è il Digital Storytelling - Metodologia attiva con cui si narrano storie
- Tipi di Digital Storytelling, Finali alternativi, Interviste o Dialoghi impossibili, Biografia, Autobiografia o Reportage, Science Fiction
- Vantaggi del Digital Storytelling
- Strutturare moduli di digital storytelling
- Tools Online - Tackk.com -



Storybird.com - Sway.com

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE, DSA E BES

Tra le sfide del futuro che la scuola si trova ad affrontare è sempre più centrale la necessità di gestire, da parte dei docenti, percorsi didattici personalizzati, in coerenza con il dettato costituzionale e con il quadro legislativo, attraverso la realizzazione di una didattica inclusiva capace di offrire a ciascun alunno la possibilità di raggiungere il successo formativo. Essa si configura come un ampliamento qualitativo dell'integrazione in cui si rende indispensabile reinventare l'azione didattica, ridisegnare l'ambiente di apprendimento, rimotivare e coinvolgere gli studenti. Assumere una prospettiva inclusiva nell'azione educativo-didattica vuol dire riuscire a tradurre il dettato normativo in progettazione, facendo propria anzitutto una concezione della differenza come risorsa, occasione e ricchezza dell'esperienza in classe e riconoscendo le "diverse differenze" che vi si presentano: particolari condizioni -patologie certificate e non, disturbi specifici o pervasivi, plusdotazione -, e particolari situazioni, come lo svantaggio economico-sociale e le difficoltà linguistiche. A partire da queste premesse, il docente inclusivo mette in campo strumenti e strategie per coinvolgere tutti, valorizzando l'apporto di ciascuno e acquisendo la capacità di adattamento e personalizzazione dei percorsi, una competenza oggi irrinunciabile nel patrimonio professionale di chi insegna. Favorire l'inclusione a scuola significa lavorare sulla qualità della didattica, sull'innovazione, sulle tecniche di lavoro di gruppo, sulle competenze psicopedagogiche e relazionali nell'ambito dell'educazione affettiva e della gestione dei conflitti; significa stimolare in tutti gli alunni le competenze di cittadinanza, prima ancora che lavorare con alcuni sull'apprendimento della lingua italiana come L2 o adottare particolari misure rispetto ai disturbi di apprendimento. La comunicazione, la relazione con le famiglie, il lavoro condiviso



con altri professionisti, costituiscono altri aspetti fondamentali di un docente inclusivo. Il percorso complessivo, costituito da una parte generale seguita da una articolazione modulare e da un approfondimento, prevede 25 ore di formazione, di cui 10 in presenza, 10 di sperimentazione in situazione, e 5 di documentazione e approfondimento in piattaforma. Lo scopo della parte generale (5 ore in presenza) è fornire una panoramica della normativa in atto, delle diverse tipologie di bisogni educativi speciali e del profilo del docente inclusivo (European Agency of Development in Special Needs Education). La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DAL PEI AL PROGETTO DI VITA

In una realtà scolastica caratterizzata da una crescente eterogeneità di bisogni, una buona individualizzazione educativa e didattica si rende sempre più necessaria non solo per gli alunni disabili, ma anche per tutti quegli alunni che presentano «bisogni educativi speciali». Saper leggere e interpretare adeguatamente una Diagnosi funzionale, saper capire i reali bisogni dell'alunno in difficoltà, saper definire gli obiettivi più sensati all'interno del Profilo dinamico funzionale e realizzare un Piano educativo individualizzato capace di raggiungere concreti obiettivi educativo-didattici e di vita quotidiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **BULLISMO E CYBER BULLISMO**

Il Bullismo e il Cyberbullismo sono due declinazioni di un fenomeno che trova frequente espressione nella scuola e nella vita quotidiana degli studenti. Come può fare il docente per individuare le situazioni critiche? Quali strumenti ha a disposizione per intervenire? Quali le possibili conseguenze delle sue azioni per i ragazzi, le famiglie e la scuola? La formazione intende fornire ai docenti gli strumenti per approfondire le tematiche del bullismo e del cyber bullismo. Attraverso la formazione dei docenti si intende creare le condizioni per favorire nei ragazzi l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza finalizzate alla coesione sociale e alla cittadinanza attiva. Nel modulo formativo saranno illustrati i tratti distintivi del bullismo e cyberbullismo, del cyber-crimes e computer crimes, ponendo particolare attenzione ai comportamenti sociali a rischio dei ragazzi e fornendo strumenti di prevenzione e recupero. Verranno forniti materiali e questionari da somministrare ai ragazzi per facilitare la discussione in classe e indicazioni su come affrontare e gestire l'intervento in classe, favorendo una relazione proattiva e empatica docentealunni. Seguirà un momento di confronto e di riflessione condivisa su quanto emerso in classe con i ragazzi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PROGETTO NAZIONALE DI FORMAZIONE DIDATTICA "ATTIVITA' MOTORIA NELLA**

SCUOLA DELL'INFANZIA (3-6 ANNI)

L'A.S.D. Laboratorio 0246 no profit, in collaborazione con il Centro di Ricerca sullo Sviluppo Motorio nell'Infanzia 0-6 anni diretto dal Prof. Fumagalli e coordinato dalla Prof.ssa Tortella dell'Università di Verona, propone agli/alle insegnanti della Scuola dell'Infanzia un percorso di formazione, finalizzato alla promozione dello sviluppo motorio e cognitivo dei bambini/e. Il progetto nella sua completezza si basa su tre livelli basati sull'utilizzo di tre manuali didattici elaborati dai ricercatori del Centro di Ricerca con la collaborazione di scienziati di altri 3 Atenei Italiani: "Favorire la Pratica dell'Attività Motoria da 3 a 6 anni"; "Attività fisica e funzioni esecutive nella scuola dell'infanzia"; "Spazio in movimento: educazione motoria e scienze". La formazione, che è offerta gratuitamente agli/alle insegnanti che aderiranno al progetto, ha lo scopo di consentire agli stessi in futuro di creare momenti di promozione dello sviluppo motorio all'interno delle attività scolastiche, di definire chiari obiettivi motori, di pianificare attività didattiche per promuovere apprendimento di processi di competenza, di fornire strumenti per la valutazione qualitativa e quantitativa delle attività motorie in età prescolare. Il continuo riferimento in tutti e tre i livelli alle evidenze scientifiche, alle Raccomandazioni Internazionali sulla Salute, alle Indicazioni Nazionali del Curricolo e l'individuazione di processi di apprendimento e sviluppo del bambino/a facilita la pianificazione di un curriculum verticale e rende l'attività motoria operati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	L'A.S.D. Laboratorio 0246 no profit

❖ PROGETTO DI RICERCA-AZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA «LO SVILUPPO DELLA MENTALIZZAZIONE E LA COSTRUZIONE DELL'APPARATO PER PENSARE COME STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA»

Finalità della ricerca: Favorire la «mentalizzazione» del bambino come strategia per promuovere la capacità di resilienza e favorire la crescita e il benessere psicofisico. Obiettivi della ricerca: 1. Favorire l'autonomia dei bambini incoraggiando la creatività e la



libertà 2. Approfittare dei periodi sensibili della plasticità mentale 3. Promuovere l'uso del gruppo come strumento di lavoro per imparare a vivere insieme con le indicazioni che provengono dalle neuroscienze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione

❖ WHITEBLACKBOARDII - LE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE ALLA DIDATTICA

Il corso di formazione in oggetto si inserisce all'interno della politica di rinnovamento e adeguamento degli strumenti didattici che l'istituto porta avanti da diversi anni. In quest'ottica si inserisce questo corso dedicato alle nuove tecnologie applicate alla didattica con l'intento di fornire ai corsisti le conoscenze necessarie per l'applicazione di metodologie didattiche innovative che si possano porre in posizione alternativa non conflittuale alla classica lezione frontale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DOCENTI E-TWINNING

Le attività riguardano le innovazioni metodologiche e le competenze di base.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione

❖ PIANO NAZIONALE SUOLA DIGITALE

Nel nostro Istituto, in linea quindi con quanto previsto dal PNSD, sono già state attivate (o in via di attivazione) o si prevede di attivare le seguenti azioni: accesso alla rete internet tramite copertura globale delle aree dell'Istituto tramite Wi-Fi; realizzazione di spazi ed ambienti alternativi di apprendimento; progetti E-twinning; partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche; analisi dei bisogni interni; ricognizione delle buone pratiche già in atto nell'istituto soprattutto in relazione a quelle che necessitano di potenziamento; registro elettronico; sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali personali (BYOD); utilizzo delle Google Apps for Education; utilizzo di piattaforme di e-learning e di strumenti per la didattica digitale; pianificazione di interventi di formazione ad hoc in relazione alle necessità rilevate coinvolgimento della comunità scolastica; pianificazione della realizzazione di spazi di comunicazione e condivisione di risorse, materiali ed informazioni sui social network

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

**❖ MIGLIORARE LE COMPETENZE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Organizzazioni sindacali

❖ MIGLIORE I RAPPORTI CON L'UTENZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Organizzazioni sindacali